

SABATO 30 LUGLIO 2022 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 14,1-12.

In quel tempo il tetrarca Erode ebbe notizia della fama di Gesù.

Egli disse ai suoi cortigiani: «Costui è Giovanni il Battista risuscitato dai morti; per ciò la potenza dei miracoli opera in lui».

Erode aveva arrestato Giovanni e lo aveva fatto incatenare e gettare in prigione per causa di Erodiade, moglie di Filippo suo fratello.

Giovanni infatti gli diceva: «Non ti è lecito tenerla!».

Benché Erode volesse farlo morire, temeva il popolo perché lo considerava un profeta.

Venuto il compleanno di Erode, la figlia di Erodiade danzò in pubblico e piacque tanto a Erode

che egli le promise con giuramento di darle tutto quello che avesse domandato.

Ed essa, istigata dalla madre, disse: «Dammi qui, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista».

Il re ne fu contristato, ma a causa del giuramento e dei commensali ordinò che le fosse data

e mandò a decapitare Giovanni nel carcere.

La sua testa venne portata su un vassoio e fu data alla fanciulla, ed ella la portò a sua madre.

I suoi discepoli andarono a prendere il cadavere, lo seppellirono e andarono a informarne Gesù. Parola del Signore

MEDITAZIONE

Diàdoco di Foticea (ca 400- ?)

vescovo

La perfezione spirituale, 12

«Chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna» (Gv 12,25)

Chi ama la sua vita (Gv 12,25) non può amare Dio; chi invece non ama se stesso per possedere le ricchezze ben più sublimi dell'amore di Dio, costui ama Dio. Questi non cerca mai la sua gloria, ma quella di Dio. Infatti chi ama se stesso ricerca la propria gloria, chi invece ama Dio desidera la gloria del suo creatore. È proprio dell'anima che sperimenta e ama Dio ricercare sempre la gloria di Dio ogni volta che compie i comandamenti e si rallegra di esser loro soggetto, perché a Dio è dovuta la gloria per la sua grandezza, all'uomo invece si addice la sottomissione che lo rende familiare di Dio. Così facendo, esulteremo come Giovanni Battista e diremo senza posa: "Egli deve crescere, e io invece diminuire" (Gv 3,30).